

Commissario, il quale durante l'esposizione non tenne una condotta corretta. Infatti fu questo Commissario, contro la mia volontà, il quale telegrafò che si erano dispersi i merletti di Sua Maestà la Regina, e c'è ancora della gente in Italia la quale crede a ciò. Ora tutti sanno come in America si propalano le notizie; e questa, ripeto, detta senza aver voluto aspettare di verificare come stavano le cose, discreditò il paese...

Presidente. Ma, onorevole Ungaro, si limiti al fatto personale. Io non posso permettere che Ella si dilunghi su cose che non riguardano questo fatto personale.

Ungaro. Va bene, vuol dire che mi riserverò di tornare sull'argomento in un'occasione più propria.

Presidente. Dunque l'onorevole Engel trasforma in interpellanza la sua interrogazione.

Lacava. Avevo chiesto di parlare per fatto personale.

Presidente. Parli per fatto personale.

Lacava. Terrò conto delle osservazioni del presidente, e non abuserò della pazienza della Camera. Dirò solo che avrei desiderato che l'onorevole Engel avesse mantenuto la sua interpellanza; e che se era decaduta poteva ripresentarla.

Una voce. L'ha ripresentata.

Lacava. Meglio così, perchè allora potrò dimostrare come al tempo della esposizione di Chicago, allorchè io aveva l'onore di dirigere il Ministero di agricoltura, industria e commercio, i fatti accaduti furono molto diversi dal come li ha accennati l'onorevole Engel.

Potrò far rilevare ancora che quell'Agenzia che si dice ufficiale, tale non è; poichè, quando fu nominato quell'agente, fu riservato esplicitamente a tutti gli espositori di poter far capo direttamente ad agenzie proprie. Con ciò non voglio scusare l'agente che fu nominato. Dirò poi come fu nominato e quali fossero le sue attribuzioni.

Aggiungerò tuttavia che se l'onorevole Engel, il quale con tanta compiacenza aveva accettato di essere commissario generale alla esposizione di Chicago, e che poi per circostanze che ora non è il caso di ricordare non volle più assumere quell'incarico, fosse stato a Chicago con l'onorevole Ungaro, probabilmente alcuni fatti che ora si lamentano non sarebbero accaduti.

Engel. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Engel, le faccio osservare che presto verrà in discussione il bilancio di agricoltura, industria e commercio, e che in quella occasione potrà parlare di questa materia; altrimenti Ella può presentare, come ho detto, un'interpellanza.

Rimetta dunque al bilancio od all'interpellanza le sue osservazioni.

Engel. Vorrei parlare per un fatto personalissimo. (*Rumori*).

Presidente. Qual'è il suo fatto personale?

Engel. Mi si è voluto correggere sull'aver io parlato di un'agenzia ufficiale e mi si è detto che quell'agenzia non era ufficiale. Ora io ripeto che quell'agenzia era stata ufficialmente creata col decreto del gennaio 1892.

Quanto alla difesa che ha fatto l'onorevole Ungaro di questa agenzia, debbo fra gli innumerevoli reclami rilevare, a titolo di esempio, questo...

Presidente. Ma, onorevole Engel, io non posso lasciarla continuare!...

Engel. ... che la Società degli insegnanti di Roma espone un opuscolo, per il quale l'agenzia ufficiale si è creduta in diritto di riscuotere lire 64.90. (*Commenti*).

Domando se è possibile che ciò accada in un paese governato costituzionalmente. E tanto più richiamo l'attenzione del ministro su questo fatto, affinchè sia tolta l'apparenza che quella agenzia non solo avesse la protezione del commissario deputato Ungaro, ma anche di più alte persone... (*Rumori, proteste — Approvazioni a sinistra*).

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. Desidero sapere quali sono le più alte protezioni cui allude l'onorevole Engel poichè potrebbe anche intendersi di protezione da parte mia.

Se è così respingo sdegnosamente l'accusa, perchè io non mi faccio mai protettore di nessuno interesse che non sia d'ordine pubblico, e tanto meno sarei capace di proteggere imprese che abbiano relazioni col mio ufficio governativo e tali che sul loro operato si ha a discutere in questa Camera! Dica l'onorevole Engel quali sono queste alte protezioni. (*Vive approvazioni — Rumori a sinistra*).

Engel. Il fatto esiste.

Presidente. Ma, onorevole Engel...

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Quale fatto? a che cosa intende fare allusione? al fatto di aver negata la restituzione